

Verbale n. 6 del 15 luglio 2019



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

DELIBERAZIONE N. 76: CONVENZIONE CON IL COMUNE DI BRESCIA PER LA FORMAZIONE, L'ASSISTENZA E L'AIUTO ALLE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Il Presidente ricorda come da tempo il mondo camerale sia impegnato nel sostegno all'economia legale ed al contrasto ad ogni forma di reato economico in quanto l'economia illegale, in tutte le sue svariate manifestazioni - quali infiltrazioni della criminalità organizzata, contraffazione, usura e racket, corruzione, ecomafie, riciclaggio - distorce il mercato, sacrifica il principio costituzionale della libertà di impresa, modifica nella sostanza la struttura del circuito economico.

Il Presidente ricorda altresì che anche la Camera di Brescia ha da tempo messo al centro della propria attività il contrasto al fenomeno dell'illegalità economica, tanto che ha aderito sin dal 2015 all'iniziativa varata da Unioncamere Lombardia in cofinanziamento con Regione Lombardia, "Progetto Sportelli Legalità delle Camere di Commercio lombarde RIEmergo", in convenzione con Associazioni anti-usura e racket ed anti-corruzione, che ha visto la creazione di Sportelli Legalità nelle Camere della Lombardia, fra cui Brescia, con individuazione di funzionari preposti, che hanno svolto anche un percorso formativo. Da un rendiconto di Unioncamere Lombardia del 2018, risulta la presa in carico di n. 10 casi di imprenditori che hanno contattato lo Sportello Legalità per ottenere un supporto qualificato, nel periodo 2015/2017 per la provincia di Brescia.

Oltre alla rete regionale, la Camera ha portato avanti ulteriori attività in tema di legalità con il Comune di Brescia, in particolare:

- adesione nel 2017 al progetto avviato dal Comune di Brescia e finanziato da Regione Lombardia "Accendiamo la luce - dalla mafia alla libertà", nel cui ambito, oltre a



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

spettacoli ed iniziative anche teatrali messe in campo dal Comune, la Camera ha organizzato ed ospitato un ciclo di incontri sulla legalità, che hanno visto il coinvolgimento di circa 300 partecipanti, fra imprese e studenti;

- adesione nel 2018 al progetto del Comune di Brescia "Manifesto d'impegni per la creazione di un network istituzionale orientato al contrasto alla criminalità organizzata", al quale hanno aderito numerosi soggetti fra i quali Università degli Studi e Università Cattolica di Brescia, Associazioni di Categoria, CGIL e CISL.

Va in ogni caso ricordato che tutti gli anni questa Camera organizza uno o più eventi sul tema della legalità dedicati alle scolaresche, in particolare nel mese di marzo - in cui ricorre la Giornata Nazionale delle Vittime di Mafia - nella consapevolezza dell'importanza anche per i giovani dell'affermazione della legalità nella convivenza sociale.

Il Segretario Generale riferisce che, per dare concreta attuazione al contrasto ai fenomeni di infiltrazioni mafiose nell'economia locale, che si declinano poi in vari comportamenti criminosi quali estorsione, usura e riciclaggio, il Comune di Brescia ha proposto alla Camera di Commercio una convenzione per il sostegno anche economico di una serie di attività di formazione, sensibilizzazione e di ascolto delle vittime dei fenomeni criminosi.

Inoltre, nella convenzione si prevede anche una particolare attenzione alle azioni volte all'antiriciclaggio, tema di specifica attualità, in particolare prevedendo la formazione per la futura messa in rete di dati utili al rilevamento di indicatori di anomalia, di schemi e modelli di comportamenti anomali, come previsti dal D. Lgs. 231/2007 e messi a punto dalla UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia - per la rilevazione delle



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

operazioni che segnalino sospette attività di riciclaggio in operazioni imprenditoriali.

Il Presidente esprime il parere che, pur mantenendo aperte le possibilità di perseguire contemporaneamente altre sinergie, con Unioncamere Lombardia come con Regione Lombardia od altri soggetti istituzionali parimenti impegnati sul tema, appare opportuno aderire alla proposta, visti anche i preoccupanti dati recentemente resi noti in base ai quali Brescia risulta al terzo posto della classifica lombarda dei beni confiscati alla mafia, dopo Milano e Monza Brianza, con ben 232 beni confiscati alla criminalità organizzata.

Considerato che il progetto ha un costo complessivo preventivato di € 20.000 e le varie azioni partiranno nel 2019 e termineranno a fine 2020, propone di contribuire nella misura del 50% delle spese previste e di stanziare la somma massima di € 10.000 a carico del bilancio preventivo 2019 al conto 330006, linea 6 "Iniziativa per la Regolazione del Mercato", progetto 2 "Convenzione con il Comune di Brescia per la formazione e gli interventi di assistenza e aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata", previo storno di pari importo dal conto 330004, linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 1, progetto 11 "Altre iniziative", che presenta sufficiente disponibilità.

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente e dal Segretario Generale;

ritenuto opportuno approvare il testo della convenzione allegato al presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa;

visto il Regolamento per il cofinanziamento di attività



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

promozionali a enti, organismi e associazioni e per la concessione di patrocini;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il testo della convenzione allegata al presente provvedimento, dando mandato al Segretario Generale per la sottoscrizione;
- b) di stanziare e vincolare l'importo di € 10.000 nel bilancio 2019, conto 330006, linea 6 "iniziative per la Regolazione del Mercato", progetto 2 "Convenzione con il Comune di Brescia per per la formazione e gli interventi di assistenza e aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata", previo storno di pari importo dal conto 330004, linea 4 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 1, progetto 11 "Altre iniziative", che presenta sufficiente disponibilità;
- c) di dare mandato alla Dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato di adottare tutti i necessari provvedimenti per l'attuazione della convenzione.

**IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)**

**IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)**

CONVENZIONE TRA COMUNE DI BRESCIA E CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA PER LA FORMAZIONE E GLI INTERVENTI DI ASSISTENZA E AIUTO ALLE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il Comune di BRESCIA (di seguito "Comune"), con sede a BRESCIA, Piazza Loggia, 1, P.I. 00761890177, legalmente rappresentato da ----- nata a ---- il -----, nella sua qualità di-----, e dal dott. -----, nato a ----- il -----, per la sua qualità di Dirigente di -----

E

la Camera di Commercio della Provincia di Brescia (di seguito "Camera di Commercio"), con sede a Brescia (BS), via Einaudi, 23, P.I. 00859790172, legalmente rappresentata dal dott. Massimo Ziletti nella sua qualità di Segretario Generale della Camera di Commercio della provincia di Brescia

PREMESSO CHE

- il Comune e la Camera di Commercio, già firmatarie del "Manifesto d'impegni per la creazione di un network istituzionale orientato al contrasto alla criminalità organizzata", al quale hanno aderito anche associazioni di categoria, il mondo scolastico e sindacale, l'Università degli Studi e l'Università Cattolica di Brescia, ritengono di rafforzare gli strumenti e gli interventi finalizzati al contrasto delle attività criminali comuni e organizzate, quali usura, estorsione, corruzione, nonché alla fenomenologia mafiosa, ponendo un'attenzione specifica sulle vittime e sulle ricadute psicologiche, economiche, legali e sociali che il processo di vittimizzazione attiva;
- per dare vita ad un effettivo contrasto alle infiltrazioni della criminalità comune ed organizzata, al fine di sostenere l'economia legale del territorio, la libera concorrenza e l'affermazione della legalità nella convivenza sociale, le Parti ritengono necessario avviare concrete azioni di sensibilizzazione, formazione e sostegno alle vittime di comportamenti criminosi, sia con interventi diretti che mediante la creazione di una rete di soggetti attivi nella materia;
- le Parti convergono altresì sulla necessità di avviare azioni volte all'antiriciclaggio, in particolare mettendo in rete dati utili al rilevamento di indicatori di anomalia, di schemi e modelli di comportamenti anomali, in particolare come previsti dal D. Lgs. 231/2007 e messi a punto dalla UIF - Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia - per la rilevazione delle operazioni che segnalino sospette attività di riciclaggio in operazioni imprenditoriali;
- le Camere di Commercio lombarde sostengono da anni la positiva esperienza degli "Sportelli Riemergo", con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, con il compito di offrire ascolto ed informazioni sulla legislazione vigente ad imprenditori e cittadini afflitti da fenomeni di criminalità economica e di promuovere la costruzione di una rete di supporto sul territorio quale contrasto ai fenomeni criminali;
- è altresì attiva in Lombardia "Avviso Pubblico", Associazione nata nel 1996, nella quale convergono Enti locali e Pubbliche Amministrazioni, con l'intento di promuovere la formazione civile contro le mafie, la cultura della legalità nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati; attualmente conta più di 430 soci tra Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitane, Province e Regioni; "Avviso Pubblico Lombardia" sostiene percorsi formativi ed eventi di sensibilizzazione sul rapporto mafie-corruzione-politica e mafie-economia, aventi come destinatari principali amministratori locali, imprenditori, liberi professionisti, sindacalisti, giornalisti e mondo delle scuole;
- l'Ente camerale, nel quadro delle proprie funzioni di Regolazione del Mercato, promuove i valori della legalità nei confronti delle imprese presenti nel territorio della provincia di

Brescia, ritenendo fondamentale l'apporto di un ambiente economico e sociale, vigile e attivo, i cui rappresentanti siano capaci di dialogare, diffondendo le buone pratiche ed i comportamenti corretti, nonché il rispetto del bene comune, al fine di contrastare in maniera proficua le logiche dannose proprie della criminalità organizzata;

- a tal fine, la Camera di Brescia ha aderito allo "Sportello Riemergo", quale punto provinciale di una rete di sostegno e di prevenzione sui territori, costituita da Unioncamere Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia ed intende pertanto dare seguito a questa esperienza; si riserva altresì la possibilità di aderire ad altre iniziative sostenute da Unioncamere Lombardia, da Regione Lombardia o da Associazioni di Enti pubblici, quali "Avviso Pubblico", ovvero iniziative con le medesime finalità intraprese da Associazioni di Categoria operanti sul territorio, ritenendo essenziale la collaborazione per una concreta azione di contrasto all'economia illegale ed alle infiltrazioni criminose.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1) - Oggetto

La presente convenzione è finalizzata a regolare la collaborazione fra le Parti, per favorire - in base alle rispettive competenze - la prevenzione e il contrasto alla criminalità economica, attraverso la realizzazione di azioni volte a promuovere la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi, la conformità alle leggi e normative a vantaggio del territorio, delle imprese e dei cittadini.

Articolo 2) - Obiettivi

La presente convenzione si pone i seguenti obiettivi, da perseguire mediante la messa in rete dei soggetti del territorio:

- regolare e presidiare la legalità nelle relazioni economiche e sociali, contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo, il riciclaggio, i fenomeni criminali e mafiosi;
- accompagnare le vittime della criminalità organizzata, in particolare coloro che si trovano in condizione di disagio, attraverso attività di ascolto, informazione sugli strumenti di tutela e presa in carico delle segnalazioni a tale scopo;
- supportare attraverso apposita assistenza psicologica il reinserimento e la reintegrazione sociale da parte delle vittime dei fenomeni criminali e mafiosi, al fine di favorire la fuoriuscita dai circuiti illegali.

Articolo 3) - Destinatari

Destinatari del servizio sono:

- le imprese del territorio operanti in tutti i settori economici potenzialmente interessati da infiltrazioni da parte di organizzazioni criminali, sia per i capitali disponibili nell'ambito degli appalti pubblici, sia per la possibilità di utilizzo dei normali canali commerciali per il riciclaggio del denaro provento di attività illecite, sia in quanto vittime di concorrenza sleale quale conseguenza di irregolarità/abusivismi;
- Associazioni di Categoria e le Associazioni del territorio operanti a vario titolo per la legalità;
- i firmatari e gli aderenti al *network* istituzionale per il contrasto alla criminalità organizzata del Comune di Brescia;
- le vittime della criminalità organizzata comune o di stampo mafioso del territorio del Comune di Brescia.

Articolo 4) - Impegni del Comune: Formazione

Per l'attuazione della Convenzione, il Comune si impegna ad organizzare ed erogare attività formative calibrate sulle esigenze dei destinatari di cui al precedente art. 3, ed orientate a:

- sviluppare un'adeguata conoscenza della fenomenologia mafiosa dal punto di vista economico, storico, sociologico, criminologico e vittimologico;
- acquisire conoscenze relative agli aspetti giuridico-normativi e alle diverse forme di vittimizzazione che la mafia produce;
- acquisire competenze relazionali, di accoglienza e supporto, che permettano di sostenere

ed accompagnare le vittime di fenomeni criminosi all'interno di una presa in carico multidisciplinare;

- sviluppare adeguate conoscenze relativamente al rilevamento di indicatori di anomalia, che segnalino sospette attività di riciclaggio in operazioni imprenditoriali.

Articolo 5) – Proposta Formativa

Nello specifico, la proposta formativa consta di una prima fase, nella quale si prevedono n. 10 incontri formativi di n. 5 ore cad., sulle seguenti tematiche:

1. Il territorio bresciano: approfondimento socio-economico;
2. Le mafie: inquadramento storico, sociologico, antropologico e psicologico; Caratteristiche strutturali ed organizzative. Aspetti giuridici, con particolare affondo sui reati e le rispettive leggi di riferimento;
3. Economia e mafie;
4. Le mafie in Lombardia: sistemi di convivenza, zona grigia ed impatto sul territorio;
5. Vittimologia: vittime dirette ed indirette della criminalità organizzata di stampo mafioso e processo di vittimizzazione specie-specifico mafioso;
6. Il *network* bresciano: caratteristiche, obiettivi, funzioni (Awareness, Support, Assistance);
7. L'accompagnamento della vittima di mafia: il ruolo e le funzioni delle diverse professionalità appartenenti al *network*;
8. Gli indicatori *spia* del contatto mafioso: quali e come proteggersi;
9. Gli indicatori di anomalia e gli schemi e modelli di comportamenti anomali previsti dal D. Lgs. 231/2007 per la rilevazione delle operazioni sospette;
10. Giornata di esercitazione sugli indicatori di anomalia per l'antiriciclaggio, riservata agli operatori;

per un totale di 50 ore.

La proposta formativa si completa con una seconda fase, nella quale si prevedono n. 10 incontri formativi di n. 3 ore cad., organizzati mediante gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei per professionalità ed appartenenza istituzionale, sulle seguenti tematiche:

- modalità e prassi operative di fronteggiamento dall'infiltrazione della criminalità organizzata comune e mafiosa del network,

per un totale di 30 ore.

Articolo 6) - Costi e modalità della Proposta Formativa

Il costo orario di ciascuna ora formativa è di €100,00.

Totale costo prima fase: € 5.000,00 (50 ore)

Totale costo seconda fase: € 3.000,00 (30 ore)

Totale costo Proposta Formativa € 8.000,00

Il Comune si impegna a previamente concordare con la Camera di Commercio le date, la sede, il programma ed i destinatari della Proposta Formativa definitiva.

Articolo 7) - Impegni del Comune: Sportello di accompagnamento e sostegno psicologico

Le Parti convengono nella necessità di avviare uno sportello di ascolto e assistenza psicologica alle vittime di reati di stampo associativo/mafioso, estorsivo/usurario, corruttivo, con gli obiettivi anzitutto di fare emergere la richiesta di aiuto da parte delle vittime e, quindi, di accompagnamento alla presa in carico da parte delle forze dell'ordine e nel processo di liberazione.

A tal fine, il Comune si impegna a mettere a disposizione i beni strumentali necessari per l'attivazione del contatto diretto/indiretto fra la vittima ed il servizio di sostegno, in particolare i locali, un numero telefonico ed un indirizzo e-mail dedicato.

Il Comune si impegna altresì a mettere in campo un capillare piano di comunicazione nei confronti dei soggetti che operano a vario titolo sul territorio, per pubblicizzare in varie forme e modi il servizio offerto.

Nello specifico, il progetto consta di:

- n. 20 ore di lavoro sul territorio (Forze dell'Ordine, Quartieri, Associazioni, Sindacati etc.) per far conoscere il servizio ed attivare la fondamentale rete informale di conoscenza e fiducia per le vittime nascoste;
- N. 20 ore di incontri "informali" con le persone appartenenti al network (imprenditori,

- artigiani ecc.) (vittime dirette nascoste, vittime indirette);
- n. 40 ore di presa in carico ed accompagnamento psicologico;
- predisposizione e diffusione di materiale cartaceo (locandine/pieghevoli/etc.), contenenti i contatti per le vittime, nonché i loghi del Comune e della Camera di Commercio.

Articolo 8) – Costi dello Sportello di accompagnamento e sostegno psicologico e attività connesse

Il costo orario delle attività di cui al precedente art. 7) è di € 100,00.

Totale ore progetto: 80

Totale costi Sportello di accompagnamento e psicologico: € 8.000,00, comprendente tutte le voci di cui all'art. 7).

Il Comune si impegna a previamente concordare con la Camera di Commercio le attività ed i materiali di cui al programma di accompagnamento e psicologico e attività connesse, come descritto all'articolo 7).

Articolo 9) - Spettacoli teatrali

Le Parti convengono sulla opportunità di organizzare degli eventi di diffusione della conoscenza dei fenomeni criminali associativi, mediante la modalità teatrale, condividendo il presupposto che, attraverso la rappresentazione, possa da un lato svilupparsi empatia e immedesimazione verso le vittime e, dall'altro, essere promossa una cultura della legalità e della sicurezza, incentrata sulla prevenzione e la partecipazione civica. Inoltre, vi è la possibilità che gli stessi rappresentino un momento di "aggancio" della vittima nascosta.

Articolo 10) – Costi degli Spettacoli teatrali

Totale costi degli Spettacoli teatrali: € 4.000,00

Il numero di eventi, così come date, contenuti, autori/compagnia del programma, saranno concordati fra le Parti.

Articolo 11) – Impegni delle Parti

1. Il Comune di Brescia:

- entro il 31.5.2020, per le spese sostenute dalla firma della convenzione fino al 30.4.2020;
- entro il 31 gennaio 2021, per le spese sostenute dal 30.4.2020 al 31.12.2020 ed al fine di richiedere il contributo pari al saldo tra quanto già richiesto e l'importo massimo del cofinanziamento,

si impegna a presentare alla Camera di Commercio:

- un rendiconto analitico delle entrate realizzate o comunque accertate, comprensive del cofinanziamento camerale e delle spese sostenute, con evidenziazione dell'eventuale disavanzo o utile conseguito per la realizzazione delle iniziative indicate nel precedente art. 1, e svolte nel periodo di riferimento;
 - copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative indicate nel precedente art. 1, e svolte nel periodo di riferimento, e copie dei documenti relativi ad eventuali entrate accertate;
 - la dichiarazione agli effetti fiscali compilata sull'apposito modello predisposto dall'ente camerale;
 - il materiale pubblicitario (inviti, manifesti, ecc.) con il quale è stato pubblicizzato il cofinanziamento della Camera di Commercio con l'apposizione del logo camerale e la dicitura "iniziativa cofinanziata e patrocinata dalla Camera di Commercio di Brescia"; in caso di omissione del logo camerale sul materiale pubblicitario e/o in caso di mancata consegna, in fase di rendicontazione, del materiale pubblicitario relativo alle iniziative cofinanziate, su cui è stato apposto il logo camerale, l'importo del cofinanziamento camerale verrà ridotto del 75%;
 - tutta la documentazione necessaria alla determinazione del cofinanziamento, secondo quanto disciplinato dalla presente convenzione.
2. In caso di mancato rispetto del termine indicato al precedente comma 1 verranno applicate le seguenti riduzioni sull'importo del cofinanziamento erogabile:
- per i primi 30 giorni di ritardo: riduzione del 15%;

- dal 31° al 60° giorno di ritardo: riduzione del 30%;
 - in caso di ritardo superiore a 60 giorni: riduzione del 45%; è attribuito, inoltre, al competente Dirigente camerale ampio mandato per assumere, in via equitativa, ogni opportuna decisione in merito.
3. La Camera di Commercio si impegna a versare al Comune di Brescia un importo massimo di € 10.000 per cofinanziare la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, determinato nel suo preciso ammontare, secondo quanto convenuto nei commi successivi e previa acquisizione della documentazione prevista al precedente comma 1.
 4. Il cofinanziamento camerale non potrà eccedere il limite massimo del 50% della spesa complessiva ammessa, secondo quanto indicato ai successivi commi, e desunta dal rendiconto a consuntivo di cui al precedente comma 1.
 5. Il cofinanziamento camerale potrà essere corrisposto fino al raggiungimento del pareggio di bilancio dell'iniziativa e dovrà essere ridotto, nella misura necessaria a garantire il pareggio, nel caso in cui nel rendiconto si evidenzia un utile, o nel caso in cui non siano realizzate tutte le iniziative proposte, ovvero non siano rispettate le disposizioni della presente convenzione.
 6. Sono ammesse a rendiconto le spese relative al costo del personale dipendente della Fondazione nonché le spese generali non documentabili, con specifico riferimento alle iniziative realizzate, per un importo forfettario del 15% delle spese documentate delle iniziative stesse. Non sono ammesse le spese relative a costruzione, ristrutturazione, acquisto di immobili nonché ad incremento del patrimonio mobiliare, salvo che siano specificamente ed esclusivamente destinate alla realizzazione delle iniziative finanziate.
 7. Le spese relative a pasti, buffet e pernottamenti, con esclusione del personale dipendente del Comune di Brescia, opportunamente documentate, sono ammesse con il limite del 20% calcolato sul totale delle altre spese documentate riferite alle iniziative realizzate.
 8. Il pagamento di quanto dovuto al Comune di Brescia verrà effettuato entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 2.
 9. Qualora tale documentazione fosse incompleta o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Comune di Brescia provvederà ad integrare la stessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del competente ufficio camerale. Tale termine sospende quello di 90 giorni fissato per il pagamento al precedente comma 6 del presente articolo.
 10. In caso di mancato rispetto del termine di cui al precedente comma 9, per l'integrazione istruttoria, è attribuito al competente Dirigente camerale ampio mandato per assumere, in via equitativa, ogni opportuna decisione in merito.
 11. La Camera di Commercio si impegna a mettere a disposizione, previo accordo ed a titolo gratuito, i locali della sede camerale che si rendessero necessari per l'esecuzione delle attività di cui agli artt. 5) e 9) della presente Convenzione, nonché a provvedere con mezzi telematici ed a proprie spese e cura, alle comunicazioni alle imprese per le attività programmate congiuntamente.
 12. In ossequio al disposto degli artt. 26 e 27 D. Lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni devono pubblicare gli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 12 L. 241/1990, di importo superiore ad € 1.000 nel corso dell'anno.
 13. I dati relativi alla presente convenzione saranno pubblicati sul sito camerale, quale condizione legale di efficacia della stessa.

Articolo 12 – Attività connesse

Le Parti si danno reciprocamente atto che saranno erogate dall'affidatario dell'incarico professionale individuato dal Comune, tramite le procedure di legge, senza ulteriori costi, anche le seguenti attività:

- *Valutazione ex ante*: analisi dei bisogni formativi, delle aspettative dei partecipanti e delle conoscenze già possedute rispetto al tema di interesse;
- *Valutazione in itinere*: monitoraggio all'interno degli incontri formativi, per verificare la chiarezza dei concetti ed eventuali bisogni di chiarimenti. Monitoraggio costante dell'attività dello sportello di

assistenza psicologica ed analisi degli elementi emersi dall'esperienza;

- *Valutazione post*: verifica della soddisfazione dei partecipanti rispetto alle aspettative iniziali e del raggiungimento degli obiettivi formativi e dello sportello di assistenza psicologica;

Al termine del progetto, il professionista incaricato provvederà anche a realizzare una pubblicazione scientifica in ordine all'esperienza ed ai risultati ottenuti, senza ulteriori costi a carico dei finanziatori.

Articolo 13) - Tempi

Il progetto si collocherà temporalmente da Settembre 2019 a Dicembre 2020.

Articolo 14) - Controversie

Tutte le eventuali controversie derivanti dal presente contratto, o comunque connesse, dovranno essere sottoposte, prima del ricorso alla autorità giurisdizionale ordinaria, su richiesta di una delle parti, ad un tentativo di mediazione secondo il Regolamento del Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia, Organismo iscritto al n. 104 del Registro degli Organismi di Mediazione - che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare integralmente. Il Regolamento e le tabelle delle indennità saranno quelle in vigore al momento dell'attivazione della procedura. La sede della mediazione sarà presso la sede principale dell'Organismo di Mediazione. Il foro competente per qualsiasi controversia è in via esclusiva quello di Brescia.

Per il Comune di Brescia

Il Dirigente
(dott.)

Per la Camera di Commercio, Industria,
Artigianato ed Agricoltura

Il Segretario Generale
(dott. Massimo Ziletti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"